



TERZA DOSE PER MISTER MIHAJLOVIC, L'APPELLO ALLA POPOLAZIONE

L'ESEMPIO DI SINISA «VACCINATEVI»

Poggi a pagina 5

Sinisa: «Vaccinatevi. Salvate voi e gli altri»

Terza dose per l'allenatore rossoblù Mihajlovic: «Stupido non farlo. Un mio amico in Serbia ha rifiutato l'iniezione ed è morto»

«**Vaccinarsi** è fondamentale: ti salva la vita». E' quello di sempre, Sinisa, con addosso l'immane tuta rossoblù e quel sorriso celato dietro la mascherina, mentre saluta gli infermieri del padiglione Tinozzi dell'ospedale Bellaria, dopo aver ricevuto, ieri mattina, la terza dose di vaccino di anti-Covid. Convinto, come in campo, e come sempre, nel ribadire quanto sia importante vaccinarsi, perché in gioco c'è la vita, di tutti.

La stessa vita che Mihajlovic ha strappato con forza alla leucemia, sconfiggendola qualche mese prima del Covid, che su Sinisa si era abbattuto l'estate scorsa ma, anche in questo ca-

so, senza trovare terreno fertile. E proprio da qui parte l'appello del mister dei rossoblù, considerato come paziente fragile, dopo il trapianto di midollo fatto due anni fa contro la leucemia - «lo sono stato trapiantato, ho fatto la terza dose e adesso sto bene, quindi se lo faccio io... E' inutile parlarne, e dire quanto sia importante farlo». Un messaggio inequivocabile, un assist che non consente errori, nemmeno a porta spalancata.

«**Penso** spesso a quando questa pandemia è scoppiata e si parlava del vaccino, non vedevamo l'ora di riuscire a farlo, ma ora che c'è, credo sia davvero stupido non vaccinarsi, non rie-

sco proprio a capire». Una cosa è certa, di Covid si muore. L'ennesima testimonianza, questa volta, è Sinisa stesso a portarla. «L'altro ieri in Serbia è morto un mio amico, a soli 56 anni - racconta il tecnico rossoblù -. Non si era voluto vaccinare, è andato in ospedale, ed è morto».

Senza filtri, Mihajlovic, anche quando si parla di quel filo sottile ci lega alla vita: un appello che coinvolge tutti, prendendo come esempio le persone più strette, quelle che ci stanno ac-



Peso: 33-1%, 38-57%

canto, anche quotidianamente. Quelle che il tecnico serbo definisce come «esempi non positivi». «Ognuno di noi, purtroppo, dentro il suo nucleo familiare conosce esempi non positivi, persone non vaccinate. Se vivi in una comunità e non ti vuoi far vaccinare, non è una cosa che riguarda solo te. Se non vaccinandoti danneggi anche gli altri, è una cosa da egoisti, e non mi sembra giusto».

Fare squadra, nella partita più importante: questo il suggerimento

di Sinisa, che la battaglia, quella vera, l'ha sempre affrontata guardando negli occhi il suo avversario. «Vaccinatevi, salvate la vita a voi e agli altri».

Vita, la parola più importante, la più significativa, a fare da sfondo a un appello, quello di Mihajlovic, arrivato esclusivamente dal cuore. Il tecnico è molto legato alla città di Bologna e la città lo ricambia: ha infatti da poco ricevuto la cittadinanza onoraria dal Comune, do-

po la mozione approvata lo scorso anno, nella sala consiliare.

Giovanni Poggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

I vaccini superano il milione e mezzo

A Bologna e provincia prosegue la campagna di immunizzazione

Sono 733.964 le prime vaccinazioni anti Covid e 684.951 le seconde dosi somministrate fino a mercoledì, secondo i dati forniti dall'Azienda Usl di Bologna (alle quali si aggiungono 87.399 terze dosi) per un totale di 1.506.314 vaccinazioni effettuate. Naturalmente la campagna per l'immunizzazione prosegue con intensità sempre maggiore, considerato l'aumento dei contagi.



Mihajlovic con Giovanbattista Sisca, medico del Bologna e Marzia Melloni del Servizio assistenza Bellaria



Peso: 33-1%, 38-57%